

MAE01322682021-09-23



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

Protocollo Arrivo

Classifica NON CLASSIFICATO

DGAP - Ufficio X

Urgenza ORDINARIO

Protocollo MAE01322682021-09-23 Data 23 SETTEMBRE 2021

Assegnazioni TRIPOLI AMB

Visione ABU DHABI AMB / ADDIS ABEBA RAP UA / AL KUWAIT AMB / ALGERI AMB / AMMAN AMB / ANKARA AMB / ATENE AMB / BAGHDAD AMB / BEIRUT AMB / BENGASI CONS GEN / BERLINO AMB / BRASILIA AMB / BRATISLAVA AMB / BRUXELLES AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / BUCAREST AMB / BUDAPEST AMB / BUENOS AIRES AMB / CANBERRA AMB / CITTA DEL MESSICO AMB / COPENAGHEN AMB / DAMASCO AMB / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO III / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / DOHA AMB / DUBLINO AMB / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GERUSALEMME CONS GEN / GINEVRA RAP ONU / HELSINKI AMB / IL CAIRO AMB / JAKARTA AMB / L'AJA AMB / LA VALLETTA AMB / LISBONA AMB / LONDRA AMB / LUBIANA AMB / LUSSEMBURGO AMB / MADRID AMB / MANAMA AMB / MASCATE AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / MOSCA AMB / NEW DELHI AMB / NEW YORK RAP ONU / NICOSIA AMB / OTTAWA AMB / PARIGI AMB / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / PECHINO AMB / POLAD EUNAVFORMED / PRAGA AMB / PRETORIA AMB / RABAT AMB / RIAD AMB / RIGA AMB / SANAA AMB / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SEOUL AMB / SOFIA AMB / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STOCCOLMA AMB / SVM - SEGRETERIA SERENI / TALLINN AMB / TEHERAN AMB / TEL AVIV AMB / TOKYO AMB / TUNISI AMB / VARSAVIA AMB / VIENNA AMB / VILNIUS AMB / WASHINGTON AMB / ZAGABRIA AMB

Diffusione LIMITATA **Modalita'** INFORMATIVO **TUM** A/802/1/2/13

Oggetto LIBIA. RIUNIONE A LIVELLO DI CO-PRESIDENZE DEL SECURITY WORKING GROUP DELL'INTERNATIONAL FOLLOW-UP COMMITTEE ON LIBYA - IFCL (20 SETTEMBRE 2021).

Riferimento

Redazione MARIO.VENTRONE

Firma ALFREDO.CONTE **Funzione** VDG/DC PAESI DEL MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO **Spedito il** 23/09/2021 - 11:27:25

Sintesi Necessita' di accelerare il piano per il ritiro dei mercenari e combattenti stranieri dalla Libia, attualmente allo studio della JMC 5+5. Proseguono le procedure di selezione per il dispiegamento della missione di monitoraggio ONU. Segnalati rischi di destabilizzazione a causa dei recenti scontri tra milizie nella regione al confine col Ciad.

Testo

1. Si e' svolta in data 20 settembre la consueta riunione in VTC in formato ristretto "co-presidenze" (Gran Bretagna - presidente di turno insieme a UNSMIL - Italia, Francia, Turchia e Unione Africana) del Security Working Group dell'International Follow-up Committee sulla Libia (IFCL), che ha consentito di fare il punto sull'applicazione dell'accordo sul cessate il fuoco, sul dispiegamento della missione di monitoraggio nelle Nazioni Unite e sui recenti scontri che hanno avuto luogo nel Sud del Paese. Per parte italiana, hanno partecipato alla riunione l'Inviato Speciale per la Libia, Cons. Amb. Orlando, e il Cons. Leg. Vitali.

2. Il Coordinatore Sicurezza di UNSMIL, Generale Salim Raad, ha ricordato che, nonostante le tensioni politiche anche recenti, il cessate il fuoco continua ad essere rispettato. I progressi compiuti sul piano delle misure di "confidence building" (quali la ripresa dei collegamenti idrici per la capitale, la riapertura della strada costiera Sirte-Misurata e la riapertura degli oleodotti) spostano l'attenzione sulla necessita' di apprestare un piano per il ritiro dei mercenari e combattenti stranieri dal Paese e, in prospettiva, sui meccanismi di DDR e SSR. Raad ha ricordato che la Commissione militare congiunta 5+5 (JMC 5+5) e' al lavoro su un progetto di ritiro "graduale, bilanciato e sincronizzato", in grado di non alterare gli equilibri di forze sul campo. A tale scopo, e' stato sottolineato che il progetto dovrebbe anzitutto essere il frutto di un accordo tra le varie parti libiche coinvolte, con il coordinamento della leadership politica delle autorita' esecutive e il successivo coinvolgimento dei partner internazionali maggiormente interessati. A tal proposito, il Coordinatore UNSMIL Raisedon Zenenga ha confermato i contatti in corso tra la JMC 5+5 e la Ministra

degli Esteri Mangoush, la cui Iniziativa per la Stabilizzazione della Libia e' stata presentata come "ombrello politico" della complementare iniziativa della JMC 5+5 di convocare una conferenza a Ginevra per i prossimi 6, 7 e 8 ottobre. Secondo le valutazioni di Zenenga si tratta di un'iniziativa positiva, sebbene la JMC 5+5 debba ancora chiarire la lista dei partecipanti alla conferenza, che resta essenziale per assicurare la sostenibilita' politica delle decisioni eventualmente adottate a Ginevra. Sul punto l'Ambasciatore Barbaros Dicle ha sollevato gli usuali timori turchi per un travalicamento del mandato del JMC 5+5, che non dovrebbe gestire il ritiro delle "forze straniere" senza il necessario coordinamento delle autorita' esecutive libiche nel frattempo istituite (GUN e Consiglio presidenziale). E' stato quindi ricordato che la presenza militare turca e' legittimata da un accordo internazionale e che soltanto il GUN puo' richiedere alla Turchia il ritiro delle proprie forze.

3. In merito alla missione di monitoraggio ONU sul cessate il fuoco, il Coordinatore Zenenga ha confermato che, a seguito dell'individuazione dei fondi finanziari per l'avvio del dispiegamento della missione, sono attualmente in corso le procedure per la selezione del personale che partecipera' alla prima fase di schieramento sul campo degli osservatori. Arriveranno inizialmente a Tripoli 10 membri selezionati dall'attuale staff politico-militare delle Nazioni Unite. Il numero del personale sara' successivamente incrementato fino a 60 unita' grazie all'apporto fornito da Stati membri e organizzazioni internazionali, le quali verranno dislocate a Sirte non appena le condizioni di sicurezza lo consentiranno.

4. Con riguardo ai recenti scontri avvenuti nella regione di frontiera tra Ciad e Libia, presso la localita' di Tarbu, tra le forze pro-haftariane della LAAF (Libyan Arab Armed Forces), supportate da mercenari sudanesi, e il Fronte per l'Alternativa e la Concordia del Ciad (14-17 settembre), il responsabile della cellula di analisi (MAC) di UNSMIL, Maurizio Galata, ha precisato che gli episodi di violenza, terminati con un cessate il fuoco dalla tenuta incerta (18 settembre), potrebbero avere una triplice spiegazione. Ufficialmente la LAAF ha infatti dichiarato che il suo intervento e' stato motivato dalla necessita' di impedire alle forze ciadiane di entrare in Libia. Fonti locali riferiscono pero' che gli scontri potrebbero essere stati determinati da contese territoriali nella regione al confine tra Libia e Ciad, strategica per i flussi illeciti, come quelli derivanti dal traffico degli esseri umani e dell'oro, le cui possibilita' di sfruttamento potrebbero aver attirato l'attenzione delle forze locali. La presenza di combattenti ciadiani e' stata giudicata destabilizzante da Galata, sia per gli equilibri interni alla Libia, sia per i potenziali riflessi in Ciad e nei Paesi vicini. L'accresciuta frequenza degli scontri tra milizie costituirebbe un motivo in piu', dunque, per accelerare il processo di ritiro coordinato dei combattenti e mercenari stranieri.

5. La prossima riunione del Security Working Group sara' convocata per il 29 settembre p.v. in sessione plenaria con la partecipazione del JMC 5+5.